

mercato antiquario, vicende di codici preziosi, illustri figure dell'Umanesimo, da Leonardo Bruni al cardinale Bessarione e alla sua celebre biblioteca, da Giovanni Boccaccio a Niccolò Machiavelli. Particolare interesse l'autore mostra per i codici medievali e rinascimentali, fatto che non stupisce quando si ricordi che egli ha compiuto studi di filologia medievale e umanistica presso la Scuola Normale di Pisa con uno specialista del livello di Guido Martellotti. È caratteristica, e grande pregio, di queste «corrispondenze» il fatto di non limitarsi a dare puntuali informazioni sulle esposizioni di cui si parla, ma di allargare l'orizzonte con approfondimenti su vicende storico-culturali poco note o con digressioni su argomenti collaterali, approfondimenti che inmancabilmente catturano l'interesse del lettore e rivelano la cultura vasta e poliedrica dell'autore, sempre a suo agio nel muoversi liberamente fra tematiche di natura storica, filosofica e filologica. Il volume è editorialmente molto ben curato ma, dato il tipo di pubblicazione, si sarebbe giovato grandemente di un adeguato corredo iconografico, soprattutto nelle sezioni dedicate alle mostre d'arte, oltre che di un indice dei nomi che ne avrebbe facilitato la consultazione. (g.n.)

Poesia

I. BATTAGLIA, *Vibrazioni dell'anima*, prefazione di R. CERNIGLIA, Guido Miano Editore, Milano 2019, pp. 74, euro 18,00.

Questa nuova raccolta di poesie di Isabella Battaglia, suddivisa in due parti, indica il suo *leitmotiv* già dal titolo, *Vibrazioni dell'anima*, in cui si esprime in tutta la sua efficacia l'attenta e sublime armonia, che dalle parole in sequenza si fa suono e tocca la nostra anima.

I versi si susseguono e pongono il lettore in una dimensione di astrazione assoluta, spingendolo a chiudere con una semplice annotazione, così come la scelta della stessa autrice a voler creare questo legame con chi si avvicina alla lettura. Un modo sem-

plice e diretto per accordare gli strumenti che fanno vibrare l'anima. Nella prima parte la poetessa si diletta con il racconto in versi di fatti che descrivono momenti di gioia rubati alla natura, tra aironi e raggi di sole, ascolti di una dimensione che si fa interiore e prende voce attraverso la poetessa. Ma anche frammenti di quotidianità personale che solleticano o pungolano a seconda del soggetto l'anima del lettore. Una pubblicazione che prevede anche una raccolta di poesie della stessa Isabella Battaglia, in cui si compone, come in una sinfonia, un'escalation di emozioni offerte a chi si pone in ascolto di questa nuova fatica dell'autrice. (c.m.)

Scienza

A. DE PACE, *Galileo lettore di Copernico*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2020, pp. 635, € 50,00.

Galileo Galilei nella modernità del suo pensiero viene «riascoltato» e ripercorso dalla nostra autrice, che ne sottolinea le considerazioni e le direttrici. Galileo si fa portavoce e divulgatore della rivoluzione copernicana aggiungendo le proprie conoscenze sul mondo celeste e tutto ciò che ne concerne. Il *Dialogo sopra i due massimi sistemi* e gli altri scritti galileiani fanno conoscere un Galileo lettore attento del *De revolutionibus orbium coelestium* di Niccolò Copernico e desideroso di approfondire i temi studiati integrandoli con le sue conoscenze.

Egli apporta modifiche e aggiornamenti ai testi copernicani e le sue dissertazioni riguardano molti altri testi di studiosi antichi e moderni come Ipparco, Tolomeo, Retico Keplero, Rothmann, dando la sua impronta personale.

Anna De Pace inoltre sottolinea e indaga la derivazione platonica della cosmogonia galileiana, chiarendo le ragioni per cui il grande astronomo, fisico e matematico, coinvolge Platone nei suoi ragionamenti meccanici a confronto con Copernico. Sicuramente il centro di tali dissertazioni ha come fulcro l'estromissione dell'Anima del

mondo e il perfezionamento, come citato in precedenza, della visione del cosmo copernicano. (s.b.)

Arte

Lettera a Leone X di Raffaello e Baldassarre Castiglione, a cura di F. P. Di Teodoro, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2020, pp. 71, € 23,00.

Cinquecento anni dalla scomparsa di Raffaello Sanzio, pittore e architetto, considerato giustamente un genio del Rinascimento e uno tra i più grandi artisti di ogni tempo. La sua opera ha influenzato e cambiato il mondo dell'arte dando vita, tra l'altro, a quella corrente che prenderà il nome di manierismo.

Il 2020 è l'anno dedicato a Raffaello che muore (le cause son ancora misteriose) a soli 37 nel 1520, il Venerdì Santo, dopo quindici giorni di salassi, come ricorda il Vasari, per una febbre.

Difficile eludere questo cinquecentenario. Raffaello è un grande artista, prosecutore dell'arte degli antichi, pittore, architetto e sublime disegnatore.

L'autore di questo libro, Francesco Paolo Di Teodoro, ripropone la *Lettera a Leone X di Raffaello e Baldassarre Castiglione* con l'intento di far arrivare questo importante documento «ai cittadini attenti alla conservazione del proprio patrimonio storico-artistico e culturale», con il proposito di divulgarlo il più possibile e non lasciarlo solo all'attenzione degli specialisti.

Il suo desiderio è quello di arrivare ai giovani studenti, anche quelli della scuola secondaria superiore, dove l'autore stesso ha insegnato. L'amore e la dedizione per l'arte valgono questo prezioso intento; la bravura e l'ammirazione di cui giustamente gode Raffaello Sanzio valgono la lettura di questo testo.

La *Lettera a Leone X* è riproposta secondo le redazioni dell'autografo di Baldassarre Castiglione, conservato presso l'Archivio di Stato di Mantova, e di un manoscritto della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco (s.b.)

G. Squillace, *Il profumo del mondo antico*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2020, pp. 280, euro 22,00.

Questa pubblicazione contiene la prima edizione in italiano con testo greco a fronte di *Sugli odori* di Teofrasto e ci presenta anche altri brani importanti per la storia del profumo nel mondo antico. Poggiando su un'impostazione scientifica (come sottolinea nella sua prefazione Lorenzo Villoresi), questo volume divulga per la prima volta anche ai non addetti ai lavori testi che fino a oggi non erano conosciuti ai più.

Apprendiamo così, grazie all'ottima traduzione dal greco, i nomi dei migliori profumieri dell'epoca antica, le ricette dei profumi più in voga, gli ingredienti, la bibliografia completa e inoltre l'importanza di questa arte nel mondo all'epoca di Teofrasto.

L'uso dei profumi e degli aromi è stato importantissimo nell'antichità anche in ambito sacro e religioso e intorno a essi nacquero legendarie storie, miti e amori.

Storie straordinarie come Adone e Mirra, Menta, Narciso, Giacinto, in cui le sensazioni e gli odori si rincorrono come il sandalo, il cumino, il timo, il mirto, la salvia, la menta, il cardamomo, il calamo, l'iris, il nardo e molti altri ancora. Anche Omero li ricorda così come gli uomini della sua epoca li conoscevano, apprezzandone anche i benefici medici e terapeutici. Teofrasto, filosofo di Ereso, è il primo studioso degli odori e, in linea con l'impostazione del maestro Aristotele, scrive un vero e proprio trattato scientifico sul mondo delle fragranze. (s.b.)

Religione

G. Cirignano, *Non lasciamoci rubare il Vangelo*, Mauro Pagliai Editore, Firenze 2020, pp. 190, euro 13,00.

L'autore, Don Giulio Cirignano, professore emerito di Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, pone nell'espressione del Santo Padre «Non lasciamoci rubare il Vangelo», che chiude l'*Evangelii Gaudium*, tutta la forza esortativa per